



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO

PAIC825006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007020** del **25/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 69** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 76** Aspetti generali
- 92** Modello organizzativo



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria primo grado - con sezione staccata Aliminusa - di Montemaggiore Belsito è stato istituito a partire dall'anno scolastico 1997/1998, ai sensi della circolare del Provveditore Agli Studi n. 23695 del 07.07.1997.

Questa istituzione scolastica, in seguito al Regolamento sull'Autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche scolastico, D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, attuata dall'anno scolastico 2000/2001 la sua piena autonomia, secondo le norme vigenti e un suo piano di offerta formativa.

La circolare n. 28 del 5 ottobre 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale "Razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica in Sicilia Anno Scolastico 2012/2013", ha aggregato al nostro Istituto le sezioni di scuola dell'Infanzia, di scuola Primaria e Secondaria di Sciara. L'Istituto Comprensivo intitolato a "Monsignor Arrigo" comprende quindi tre realtà territoriali tra loro affini, caratterizzate da situazioni socio-economico-culturali simili ma diverse, che ripongono nella scuola tutte le loro aspettative di crescita.

Cardini fondamentali per questo nuovo modello di scuola sono:

La figura di un unico Dirigente Scolastico;

- a) La formazione di un Collegio dei docenti unico da convocare in seduta plenaria o per sezione, secondo le questioni da trattare;
- b) Le figure di sistema: collaboratori e figure strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

ANALISI DEL CONTESTO E...

L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli alunni che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio. Gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Montemaggiore e Aliminusa provengono da una realtà socio-economico-culturale media, anche se, limitate risultano le



attività commerciali ed il pubblico impiego; il tasso di disoccupazione è aumentato a causa della crisi della zona industriale di Termini Imerese.

Negli ultimi anni si è registrata una notevole crisi anche nel campo artigianale e produttivo; ciò ha provocato il diffuso fenomeno dell'emigrazione che ha determinato, assieme al decremento delle nascite, una diminuzione della popolazione scolastica. Bisogna rilevare che l'acquisizione del titolo di studio costituisce l'unico mezzo di ascesa sociale ed economica. Pochi sono gli stimoli culturali e ricreativi offerti ai ragazzi, i quali avvertono il disagio di vivere lontani dalla città, ma nel contempo godono di una vita più sana e della trasmissione di valori che nella città divengono sempre meno apprezzabili. Diversa, ma per alcuni versi simile, la situazione degli alunni di Sciara. Il paese ha un'economia prevalentemente rurale. Da diversi anni attraversa una forte crisi economica che ha avuto riflessi negativi sulla struttura sociale. L'elevato tasso di disoccupazione, l'assenza di spazi culturali, la mancanza di luoghi di aggregazione sono stati la causa principale di un malessere diffuso.

... DATI DELLE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo di Montemaggiore Belsito è ubicato presso l'edificio scolastico che ospita gli uffici di presidenza e di segreteria, la sala dei professori, la palestra, la sala computer, la sala video, l'archivio, le aule destinate alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di primo grado.

Le classi della scuola Primaria osservano l'orario di 27 ore settimanali, ad eccezione delle classi quinte che, con l'introduzione di due ore aggiuntive di educazione motoria, affidate ai docenti specialisti, effettuano 29 ore settimanali, come previsto dalla legge n. 234/2021.

Le classi della scuola Secondaria di primo grado osservano un orario formato da 30 ore di attività curriculari antimeridiane, quattro ore di attività aggiuntive pomeridiane, due ore di interscuola, per permettere agli alunni di usufruire della mensa, istituita dal Comune in regime di convenzione e con la partecipazione delle famiglie.

Le classi della scuola dell'Infanzia di Montemaggiore Belsito sono ubicate presso un edificio, sito in Via Kennedy, che accoglie le sezioni funzionanti a tempo pieno. I bambini usufruiscono della mensa, istituita dal Comune in regime di convenzione e con la partecipazione delle famiglie.

Per quanto riguarda la sezione staccata di Aliminusa, i tre ordini di scuola sono ubicati presso un unico edificio, sito in via Luigi Pirandello. Le pluriclassi di scuola Primaria, sino alla quarta effettuano 27 ore curriculari, la quinta 29 ore perché sono state aggiunte due ore di educazione motoria; la sezione di scuola dell'Infanzia funziona a tempo pieno; le tre classi di scuola Secondaria di primo grado funzionano seguendo la stessa



articolazione di quelle di Montemaggiore Belsito: orario continuato antimeridiano formato da 30 ore di attività curricolari, quattro ore di attività aggiuntive pomeridiane, due ore di interscuola, per permettere agli alunni di usufruire della mensa sotto la sorveglianza degli insegnanti in servizio.

L'edificio dispone di una palestra dotata di attrezzature varie.

Le classi della scuola Primaria di Sciara sono ubicate in via Principe n.1, osservano un orario di 27 ore settimanali ad eccezione delle classi quinte in conseguenza dell'orario aggiuntivo di educazione motoria.

Nello stesso edificio si trovano le classi di scuola Secondaria di primo grado che osservano un orario di 30 ore antimeridiane.

Le classi della scuola dell'Infanzia di Sciara sono ubicate presso un edificio, in via Palazzo, ed accoglie le sezioni funzionanti a tempo ridotto.

RISORSE STRUTTURALI

ESTERNE: enti locali, associazioni culturali e religiose, Parrocchia, ACR, ASP, Università, scuola polo, stazione dei carabinieri, v.v.u.u..

UMANE: dirigente scolastico, docenti, dsga, personale ata, genitori, alunni.

FINANZIARIE: fondi regionali e ministeriali, fondi europei, contributi comunali, fondo d'istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le famiglie, sebbene il background socio economico e culturale sia di un livello che oscilla tra il medio e il medio basso, sono partecipi e favorevoli a tutte le iniziative che la scuola propone, anche perché l'acquisizione del titolo di studio costituisce l'unico mezzo di ascesa sociale ed economica. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

Vincoli:

Pochi sono gli stimoli culturali e ricreativi offerti dal contesto socio-culturale ai ragazzi, i quali avvertono il disagio di vivere lontani dalla città'. Influisce negativamente la crisi nel campo artigianale e produttivo che ha provocato il diffuso fenomeno dell'emigrazione e ha determinato, assieme al decremento delle nascite, una diminuzione della popolazione scolastica. La recente comparsa di alunni immigrati e l'aumento di allievi con svantaggio socio-culturale richiede interventi mirati all'acquisizione delle abilità di base per ottenere il pieno successo formativo.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio su cui insiste l'Istituto, si caratterizza per un sostrato economico rurale che coinvolge anche il settore dell'artigianato. Legandosi a queste tradizioni si sono sviluppate tra Montemaggiore e Aliminusa delle realtà culturali quali il museo etnoantropologico "G. Bellomo" e lo Zoo Contadino all'interno del Parco Letterario "G. Battaglia". Nel territorio di Sciara sono presenti diversi agriturismi. Nonostante l'esiguità dei fondi, le amministrazioni comunali accolgono, per quanto possibile, le istanze che la scuola presenta.

Vincoli:

Il territorio non è supportato da un'efficiente rete viaria che limita la velocità negli scambi commerciali. Inoltre, l'alto tasso di disoccupazione, l'emigrazione e una scarsa capacità imprenditoriale impoveriscono le risorse economiche, umane e sociali di cui la comunità avrebbe bisogno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi della scuola presentano strutture adeguate e facilmente raggiungibili. La maggior parte delle aule sono dotate di LIM e pc dedicati perfettamente funzionanti. Sono presenti: laboratori informatici con collegamento internet; laboratori scientifici dotati di attrezzature efficienti; biblioteche scolastiche; laboratori linguistici ed espressivi; palestre. Le risorse economiche disponibili sono quelle erogate da Unione Europea, Ministero, Regione ed Enti Locali.

Vincoli:

I finanziamenti limitati non permettono di realizzare tutte quelle misure di cui la scuola avrebbe bisogno. Ciò nonostante viene colta qualsiasi opportunità che si presenti al fine di migliorare l'offerta didattica e formativa.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del corpo docente è assunto a tempo indeterminato e lavora stabilmente nella scuola da più di 10 anni, ciò incide positivamente sulla continuità didattica. Le fasce d'età 35- 44 e +55 sono quelle che contengono un maggior numero di docenti. Minoritaria la fascia dei docenti con un'età inferiore ai 35 anni. Il corpo docente, lavorando insieme da molti anni, mostra una buona



intesa professionale. Si riscontrano all'interno dell'istituto competenze relative a: lingua e cultura straniera, informatiche, musicali.

Vincoli:

I docenti sono in continua formazione per completare e migliorare il loro percorso professionale. Vanno implementate, in generale, le competenze digitali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC825006
Indirizzo	VIA GIUNTA MUNICIPALE MONTEMAGGIORE BELSITO 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Telefono	0918996224
Email	PAIC825006@istruzione.it
Pec	paic825006@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA MONTEMAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA825013
Indirizzo	VIA KENNEDY MONTEMAGGIORE 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via J. F. Kennedy s.n.c. - 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO PA

SCUOLA INANZIA DI SCIARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA825024



Indirizzo VIA PALAZZO LOC. SCIARA 90020 SCIARA

Edifici • Via Palazzo 25 - 90020 SCIARA PA

SCUOLA INFANZIA ALIMINUSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA825035

Indirizzo VIA PIRANDELLO ALIMINUSA 90020 ALIMINUSA

Edifici • Via Pirandello s.n.c. - 90020 ALIMINUSA PA

I.C. MONTEMAGGIORE B.-M.ARRIGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE825018

Indirizzo VIA GIUNTA MUNICIPALE LOC. MONTEMAGGIORE
BELSITO 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO

Edifici • Via Giunta MUnicipale s.n.c. - 90020
MONTEMAGGIORE BELSITO PA

Numero Classi 6

Totale Alunni 74

SCUOLA PRIMARIA ALIMINUSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE825029

Indirizzo VIA L. PIRANDELLO LOC. ALIMINUSA 90020
ALIMINUSA

Edifici • Via Pirandello s.n.c. - 90020 ALIMINUSA PA



Numero Classi	5
Totale Alunni	26

SCIARA S.GIOVANNI BOSCO= (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE82503A
Indirizzo	VIA PRINCIPE 1 LOC. SCIARA 90020 SCIARA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Principe di Sciara 1 - 90020 SCIARA PA

Numero Classi	10
Totale Alunni	124

MONTEMAGGIORE BELSITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM825017
Indirizzo	VIA GIUNTA MUNICIPALE MONTEMAGGIORE B. 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Giunta MUnicipale s.n.c. - 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO PA

Numero Classi	4
Totale Alunni	71

ALIMINUSA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM825028
Indirizzo	VIA G.VERGA ALIMINUSA 90020 ALIMINUSA
Numero Classi	3



Totale Alunni 28

SCIARA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE B. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM825039

Indirizzo VIA PRINCIPE N. 1 SCIARA 90020 SCIARA

Edifici

- Via Principe di Sciarra 1 - 90020 SCIARA PA
- Via Don Bosco 28 - 90020 SCIARA PA

Numero Classi 5

Totale Alunni 75

Approfondimento

La sede di secondaria di Aliminusa nel 2022/2023 è stata trasferita insieme alla primaria



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

L'identità di una Scuola nasce dal connubio di Mission e Vision.

La Mission è la ragion d'essere dell'Istituto; è condivisa e calibrata al contesto d'appartenenza, ricorre a tutte le risorse interne ed esterne disponibili. I suoi obiettivi prioritari sono:

- § Pianificazione strategica e programmata delle azioni intraprese.
- § Controllo dei processi.
- § Organizzazione delle risorse umane, materiali e finanziarie.
- § Misurazione dei risultati e strumenti di autovalutazione e miglioramento.
- § Pubblicizzazione dei risultati all'esterno e alle famiglie.
- § Attenzione alla gestione delle FF.SS. (Funzioni strumentali) e al F.IS. (Fondo dell'Istituzione scolastica), ai processi organizzativi e decisionali di sistema.

La Mission dell'Istituto è essenzialmente educativa, coniuga l'istruzione e la formazione per educare gli alunni al "saper essere". Le strategie operative mirano a:

Affermare la centralità della persona che apprende, promuovendone la crescita in un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita; favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

Valorizzare le competenze sociali e civiche, integrando i temi della salute e della sicurezza nel curriculum scolastico per guidare gli alunni a gestire le proprie emozioni, al fine di riuscire ad affrontare le richieste e le sfide della vita quotidiana.



Valorizzare le competenze in materia di cittadinanza, integrando i temi della salute, della legalità, della sostenibilità, della diversità sociale e culturale, della parità di genere, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nel curriculum scolastico, presupposti di un atteggiamento responsabile e costruttivo.

Valorizzare le competenze chiave digitali per lo sviluppo di una forma mentis, di particolari attitudini cognitive e culturali in stretto accordo con altre competenze di base che valorizzino capacità critica, metacognizione e riflessività.

Porre attenzione ai linguaggi potenziando la conoscenza e l'utilizzo di tutte le forme di comunicazione, verbali e non verbali,

Porre attenzione al territorio conoscere le risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino, sviluppando attenzione, amore e rispetto per il patrimonio artistico presente nel territorio.

Valorizzare la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti; potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

Porre attenzione alle metodologie didattiche privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, inclusione, cooperazione, tutoraggio, attraverso percorsi pensati che favoriscono la metacognizione e l'autovalutazione.

La Vision rappresenta il traguardo educativo che l'Istituto si propone di perseguire per migliorare continuamente la propria identità e diventare:

scuola dell'accoglienza: sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà;

scuola partecipata e dialogante :capace di instaurare rapporti costruttivi con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio;

scuola dell'integrazione:impegnata nella valorizzazione delle differenze e nel favorire l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

scuola del benessere: capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni



promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della loro personalità

scuola della cittadinanza :dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria ed altrui.

scuola inclusiva: che offra pari opportunità di apprendimento per tutti .

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Il punto di partenza fondamentale per la redazione del presente Piano, sono stati gli elementi conclusivi del RAV, cioè: priorità e traguardi relativi alle seguenti aree: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi puntuale del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti sulla scorta delle rilevazioni INVALSI, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Nell'analisi dei dati del RAV, il nostro Istituto ha individuato due aree che necessitano di essere potenziate, su cui lavorare per il miglioramento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione per competenze di percorsi interdisciplinari e condivisione di buone pratiche didattiche.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzazione di incontri specifici con istituzioni e agenzie attive sul territorio per promuovere progetti che supportino scuola, famiglie e alunni.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La riflessione relativa alla vita della scuola ha dimostrato che va implementato il percorso di progettazione per competenze condiviso, con riferimento al curricolo



verticale, al fine di garantire agli alunni il successo formativo. Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza risulta necessario per potenziare il coinvolgimento, oltre dell'istituzione scuola, anche e, soprattutto, delle famiglie e di tutti gli attori sociali presenti sul territorio. Inoltre, si pone come priorità, la realizzazione di percorsi inclusivi che diano a tutti gli studenti la possibilità di ottenere il pieno successo formativo e una crescita umana, sociale e culturale. Il coinvolgimento di tutti gli attori presenti sul territorio contribuisce a creare una sinergia che disegni percorsi di crescita comune ed efficaci nella risoluzione delle problematiche affrontate.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardi
Migliorare ulteriormente risultati degli studenti che conseguono punteggi bassi nelle prove di italiano e di matematica.	Innalzare progressivamente la media dei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove d'italiano e matematica.
Ridurre la varianza esistente tra le classi, rispetto ai diversi risultati conseguiti dagli allievi nelle prove standardizzate.	Ridurre la varianza dei risultati tra le classi in italiano e matematica e avvicinarli il più possibile alla media nazionale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO



A scuola di legalità

Monitoraggio

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Utilità delle attività svolte al fine di migliorare la continuità verticale e ottenere il pieno successo formativo degli studenti.	Schede di osservazione su metodi di lavoro, comportamento, impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative, progettuali, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima, autonomia operativa.

Indicatori di monitoraggio dei risultati	Strumenti di misurazione
Effettiva condivisione di processi, percorsi e metodologie tra i docenti dei vari ordini di scuola.	Schede strutturate e/ o giochi guidati; elaborati di vario genere; interviste.

“Orto didattico – Coltiviamo sapori...e saperi”

Monitoraggio

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
---	--------------------------



Realizzazione di percorsi inclusivi che diano a tutti gli alunni la possibilità di ottenere il pieno successo formativo e una crescita umana, sociale e culturale.	Osservazioni sistematiche in itinere al fine di rilevare motivazione, interesse, partecipazione degli alunni alle varie attività.
--	---

Indicatori di monitoraggio dei risultati	Strumenti di misurazione
Acquisire modalità di apprendimento attivo: imparare facendo. Comprendere l'importanza di una sana alimentazione. Comprendere il valore del cibo e del lavoro necessario per produrlo.	Acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente e di capacità di integrazione e interazione all'interno dei gruppi di lavoro.

PROGETTO DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Monitoraggio

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Utilità delle attività svolte al fine di migliorare la continuità verticale e ottenere il pieno successo formativo degli studenti. Utilità delle attività proposte al fine di rendere gli	I soggetti coinvolti raccoglieranno le sensazioni, le impressioni e le opinioni sulle attività effettuate.



alunni consapevoli delle loro scelte e/o del percorso che intraprenderanno.

Ascoltare le riflessioni di ciascuno sul percorso successivo.

Indicatori di monitoraggio dei risultati	Strumenti di misurazione
Effettiva condivisione di processi, percorsi e metodologie tra i docenti dei vari ordini di scuola. Effettiva consapevolezza del percorso successivo (per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria) Scelta consapevole della scuola secondaria di II grado (per gli alunni della scuola secondaria di I grado)	Tipo di processi, percorsi e metodologia condivisi Riflessione e giustificazione della scelta futura

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PdM Strategie di condivisione dell'andamento del PdM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Disseminazione/condivisione dei contenuti attraverso incontri negli OO CC.	Membri degli OO CC	Relazione del Referente del Gruppo di Miglioramento

Strategie di condivisione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Tempi
Presentazione del report di valutazione	Membri degli OO CC	Giugno



finale agli OO CC		
-------------------	--	--



Azioni di diffusione del PdM all'esterno

Momenti di condivisione esterna	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del report di valutazione finale sul sito web dell'Istituto.	Stakeholders interessati alla vita della comunità scolastica (famiglie, associazioni, enti locali)	Giugno



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare la progettazione condivisa per competenze, con riferimento al curricolo verticale, al fine di garantire agli alunni il successo formativo. Favorire percorsi inclusivi che permettano a tutti gli alunni una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica e sociale.

Traguardo

Riduzione del numero degli alunni che presentano come votazione finale all'esame conclusivo la media del 6/7 spostandola verso le fasce più alte. Partecipazione a laboratori e progetti interdisciplinari che rendano consapevoli tutti i soggetti interessati (docenti, alunni, famiglie ed enti).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

- **Percorso n° 1: A scuola di Legalità PRIORITA':**
Progettare percorsi interdisciplinari e condividere buone pratiche didattiche. TRAGUARDO Praticare la democrazia e sviluppo di una conoscenza civile e democratica **trasferibile dalle occasioni scolastiche alla vita sociale:**
-

L'educazione alla legalità si pone come obiettivo primario la formazione di dei cittadini del domani, cittadini attenti e responsabili, chiamati a compiere scelte consapevoli per il bene della società in cui vivono. La scuola è chiamata ad una sfida importante: fare in modo che i ragazzi sviluppino il senso etico e il rispetto per le regole e le leggi, apprendano l'importanza della responsabilità civile e l'impegno a esercitare in maniera attiva il proprio ruolo di cittadini, a partire dai piccoli gesti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

- **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare la progettazione condivisa per competenze, con riferimento al curriculum verticale, al fine di garantire agli alunni il successo formativo. Favorire percorsi inclusivi che permettano a tutti gli alunni una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica e sociale.



Traguardo

Riduzione del numero degli alunni che presentano come votazione finale all'esame conclusivo la media del 6/7 spostandola verso le fasce più alte. Partecipazione a laboratori e progetti interdisciplinari che rendano consapevoli tutti i soggetti interessati (docenti, alunni, famiglie ed enti).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

OBIETTIVI - Saper riconoscere il concetto di dignità umana e riconoscere i contesti dove più frequentemente è calpestata. - Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare. - Abituarsi al senso critico valorizzando le proposte positive. - Condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile. - Acquisire pratiche utili per una reale acquisizione e interiorizzazione di comportamenti positivi. - Partecipazione attiva ad eventi e manifestazioni sulla legalità. FINALITÀ - Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. - Educare alla solidarietà e alla tolleranza. - Valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno. - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. - Praticare la democrazia e sviluppo di una conoscenza civile e democratica trasferibile dalle occasioni scolastiche alla vita sociale. - Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.

- **Percorso n° 2: "Orto didattico – Coltiviamo sapori...e saperi" PRIORITA' Favorire percorsi inclusivi che permettano a tutti gli alunni una partecipazione attiva e consapevole ad un progetto comune. TRAGUARDI:**
-



Sviluppare la cultura di un rispettoso rapporto con la natura

Il progetto intende sviluppare la capacità di osservazione, approfondire le conoscenze sui fenomeni naturali e territoriali ed in particolare sull'importanza della conservazione della natura, favorire la comprensione del legame esistente tra specie e ambienti, comprendere il proprio ruolo nella tutela e conservazione dell'ambiente, stimolare il senso di appartenenza e di cura dell'ambiente scolastico attraverso la progettazione partecipata della riqualificazione del verde, sviluppare conoscenze e competenze botaniche e zoologiche attraverso l'osservazione e il censimento delle specie di piante e animali del giardino e la loro ecologia, conoscere i cicli biogeochimici e quelli stagionali, favorire un'alimentazione sana e sostenibile, favorire la socialità e la cooperazione, sviluppare identità di luogo. L'orto diventa un'aula interdisciplinare a cielo aperto, dove possono imparare giorno dopo giorno ciò che nessun libro, sito web o visita ad un'azienda agricola può spiegare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la progettazione condivisa per competenze, con riferimento al curriculum verticale, al fine di garantire agli alunni il successo formativo. Favorire percorsi inclusivi che permettano a tutti gli alunni una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica e sociale.

Traguardo

Riduzione del numero degli alunni che presentano come votazione finale all'esame



conclusivo la media del 6/7 spostandola verso le fasce più alte. Partecipazione a laboratori e progetti interdisciplinari che rendano consapevoli tutti i soggetti interessati (docenti, alunni, famiglie ed enti).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

OBIETTIVI - Acquisire modalità di apprendimento attivo: imparare facendo; - Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca; - Imparare a progettare e realizzare un orto; - Acquisire categorie spazio-temporali; - Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune; - Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali; - Acquisire principi di orticoltura biologica; - Creare un rapporto positivo con l'elemento terra; - Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto; - Scoprire i legami tra sole, acqua, terra e ortaggi; - Conoscere le caratteristiche di piante arbusti, erbe, fiori, ecc.; - Capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana; - Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello e altri attrezzi) inusuali per un bambino; FINALITÀ - Potenziare le capacità d'interazione e di integrazione; - Sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente; - Comprendere l'importanza di una sana alimentazione; - Comprendere il valore del cibo e il lavoro necessario per produrlo; - Promuovere un'efficace collaborazione tra scuola, famiglia e territorio; - Stimolare rapporti intergenerazionali e la riscoperta delle risorse della civiltà contadina

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



L'orto diventa un'aula interdisciplinare a cielo aperto, dove possono imparare giorno dopo giorno ciò che nessun libro, sito web o visita ad un'azienda agricola può spiegare. Esso diviene uno strumento educativo-didattico importante, luogo in cui non solo si coltivano sapori ma anche... saperi, saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare. È luogo dove saperi diversi si incontrano, è mezzo trasversale per costruire relazioni tra la scuola, gli studenti, le famiglie e la società civile, che, opportunamente coinvolta, riesce così a trasformarsi in comunità educante

● **Percorso n° 3: PROGETTO DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO PRIORITA': orientarsi durante i passaggi tra i diversi ordini di scuola e cos• Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordinare un consolidato sodalizio educativo- didattico . FINALITA':**

Il progetto di continuità e orientamento nasce dalla necessità di offrire agli alunni un percorso scolastico unitario e continuativo in cui i vari gradi di scuola interagiscono e condividono obiettivi formativi, metodologie e attività da attuare in sinergia. È quindi opportuno prevedere attività che possano sottolineare l'unicità del percorso educativo e formativo degli alunni. Il progetto ha come missione la costruzione di un filo conduttore con la finalità di consentire agli alunni di orientarsi durante i passaggi tra i diversi ordini di scuola e costruire un consolidato sodalizio educativo- didattico che renda il nostro operato riconoscibile sul territorio. Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto si suddivide in tre fasi:

1. Orientamento in entrata : accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
2. Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla



Scuola Secondaria di primo grado

Orientamento in uscita : guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado. Saranno attivati percorsi didattici di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri periodici tra docenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la progettazione condivisa per competenze, con riferimento al curricolo verticale, al fine di garantire agli alunni il successo formativo. Favorire percorsi inclusivi che permettano a tutti gli alunni una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica e sociale.

Traguardo

Riduzione del numero degli alunni che presentano come votazione finale all'esame conclusivo la media del 6/7 spostandola verso le fasce più alte. Partecipazione a laboratori e progetti interdisciplinari che rendano consapevoli tutti i soggetti interessati (docenti, alunni, famiglie ed enti).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi • Costruire un percorso sereno nel passaggio ai vari gradi di scuola ; • Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche; • Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente; • Creare situazioni di collaborazione e interazione; • Condividere



esperienze comuni; • Promuovere l'entusiasmo lavorando in gruppi eterogenei • Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico • Sostenere la motivazione all'apprendimento • Garantire la continuità nel processo educativo fra i vari ordini di scuola • Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola • Promuovere e sviluppare nei docenti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni • Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita • Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione • Favorire la libera iniziativa dell'alunno in un contesto di regole da condividere • Creare le condizioni per favorire il superamento dell'ansia e il controllo dello stato emotivo degli alunni • Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole e di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

Il curriculum d'Istituto è predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia del primo ciclo d'istruzione (2012) e del documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2018). La sua determinazione tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e orientamento, delle esigenze e delle attese delle famiglie, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio.

Il collegio dei docenti analizzati i prescrittivi traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle diverse discipline scolastiche, ha avviato una riflessione volta all'individuazione degli obiettivi per la costruzione del curriculum d'istituto. Tutti gli obiettivi delle classi in uscita sono raccordati con quelle delle classi successive in un'ottica di curriculum verticale.

INFANZIA

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, degli stili di apprendimento e dell'identità di ciascuno, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Recenti ricerche hanno evidenziato come la scuola dell'infanzia favorisca l'apprendimento di comportamenti fondamentali di conoscenze iniziali utili per acquisire competenze spendibili in ambito sociale.

FINALITÀ



IDENTITÀ

AUTONOMIA

COMPETENZE

SENSO DI
CITTADINANZA

Il bambino imparerà a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio IO, a star bene nella molteplicità del proprio fare e sentire, a sentirsi sicuro in un ambiente sociale

Allargato e riconosciuto come persona unica ed irripetibile.

Sperimenterà diversi ruoli e forme

d'identità (figlio, alunno, compagno, maschio, femmina) appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale.

Proverà piacere a dar da sé. Esprimerà con vari linguaggi ed emozioni. Parteciperà alle decisioni esprimendo opinioni ed assumerà atteggiamenti sempre più consapevoli.

Il bambino imparerà a riflettere sull'esperienza attraverso

l'esplorazione, l'osservazione e

l'esercizio al

confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti.

Svilupperà l'attitudine ad ascoltare, comprendere, raccontare e rievocare fatti ed esperienze, a fare domande, a descrivere e

rappresentare con linguaggi diversi.

Pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, aperto al futuro e



rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado il cui obiettivo prioritario è far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

ELEMENTI FONDANTI DEL PRIMO CICLO

IL SENSO DELL'ESPERIENZA

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



La scuola del primo ciclo realizza un'azione educativa e di orientamento; nel processo di apprendimento l'alunno, consapevole delle sue potenzialità e risorse svolge un ruolo attivo

La scuola primaria promuove l'alfabetizzazione di base; la Scuola Secondaria di I grado valorizza l'approccio alle diverse discipline e l'acquisizione di più ampie competenze trasversali. Il bambino acquisirà la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, la fiducia in sé e negli altri

La scuola pone le basi di una cittadinanza attiva fondata sul senso di legalità e di un'etica della responsabilità

La scuola pone le basi di una cittadinanza attiva fondata sul senso di legalità e di un'etica della responsabilità

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli insegnanti che, negli anni hanno operato all'interno dell'Istituto, hanno proposto una ricca gamma di progetti, attività curriculari ed extracurricolari, laboratori riguardanti: l'accoglienza, la continuità, l'orientamento, la storia e le tradizioni locali, l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, l'educazione ambientale, l'educazione alla salute, all'affettività e alimentare, la prevenzione dell'alcolismo, del tabagismo, dell'uso di droghe, di sostanze stupefacenti e allotropiche, l'educazione alla lettura, la lingua e le espressioni verbali e non, attività sportive, giochi logici, l'informatica, lo strumento musicale, l'insegnamento del Latino, volti sia all'arricchimento delle esperienze culturali e formative, sia all'orientamento e alla motivazione.

Con l'entrata in vigore della legge 107 si prevede una durata triennale per il Piano dell'Offerta formativa per offrire l'opportunità di una progettazione di più lungo respiro e coerente con i bisogni del territorio, con le priorità individuate dal RAV per il Piano di Miglioramenti, attraverso scelte di indirizzo strategiche e obiettivi di processo rivedibili in itinere. In questa prospettiva la progettazione didattico- curricol



are, le attività extracurricolare ed educative, facendo tesoro dell'esperienza maturata negli anni, sono indirizzati al conseguimento dei traguardi formativi previsti per gli alunni dell'Istituto.

Sono previsti i seguenti progetti curriculari

- Accoglienza
- Continuità e Orientamento
- Educazione alla salute
- Educazione alla legalità
- "Io leggo perchè..."
- "Bambini in scena" scuola Infanzia di Sciara(Natale e fine anno scolastico)
- " Festa a scuola" scuola Infanzia di Montemaggiore B. (Natale e fine anno scolastico)
- " Insieme recuperiamo le competenze di base" (scuola Primaria)
- Scuola Attiva Kids (per le classi terze, quarte della scuola Primaria)
- Scuola Attiva Junior (scuola secondaria di primo grado)

Durante le ore del tempo prolungato in tutte la classi si realizzeranno le seguenti attività:

- Laboratorio di lettura
- Progetto "Hic et nunc"
- Laboratorio di teatro
- Progetto recupero e potenziamento

PROGETTI EXTRACURRICULARI

- Coding e ... robotica educativa (classi seconde scuola secondaria di primo grado)
- Campionati studenteschi.

SCUOLA DIGITALE E PNSD

Il Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. In attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale,



il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato adottato il PNSD. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale

Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione; contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Ogni scuola quindi avrà un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. Sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Il suo profilo (cfr. Azione n° 28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.



Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure specialistiche

Il Piano nazionale Scuola Digitale (PNSD)

UN PIANO CHE GENERA OPPORTUNITÀ ISTITUZIONALI DIFFUSE

Il Piano genera spontaneamente connessioni e margini di collaborazione tra le risorse e le progettualità impegnate e condotte dal MIUR e quelle di altri Ministeri e altri uffici governativi, di Regioni ed enti locali. PER TUTTO IL PAESE A fronte di una lettura critica e razionale del percorso condotto finora dal Ministero e del patrimonio di esperienze della scuola italiana, il Piano, attraverso i suoi indirizzi e investimenti, intende produrre un impatto percepibile in tutto il Paese, da Nord a Sud, in città e in provincia.

UN PIANO PER L'EDUCAZIONE NELL'ERA DIGITALE

Parlare solo di digitalizzazione, nonostante certi ritardi, non è più sufficiente. Perché rischierebbe di concentrare i nostri sforzi sulla dimensione tecnologica invece che su quella epistemologica e culturale. Questo Piano non è un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano". L'OCSE lo ha ricordato recentemente. Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

UN'AZIONE CULTURALE E DI SISTEMA



Cosa intendiamo per educazione nell'era digitale? Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo servirà - e qui vi è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo. Gli strumenti per vincerle, e quanto meno accompagnarne il percorso, sono contenuti in questo Piano, e probabilmente non si esauriranno con esso.

UN'ALLEANZA PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo. Non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti. Ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive - didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti. La scuola è, potenzialmente, il più grande generatore di domanda di innovazione, e quindi di digitale, ed è anche in quest'ottica che deve essere letto questo Piano. La "scuola digitale" non è un'altra scuola. È più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola. Allo stesso tempo, dobbiamo collocarci sulle giuste traiettorie di innovazione, per utilizzare meglio le risorse disponibili, per attrarne di nuove, e per non fare errori di scelta che potremmo pagare negli anni. E infine, per dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro. Per



scrivere tutti insieme una “via italiana” alla scuola digitale.

Cos'è l'Osservatorio tecnologico?

L'Osservatorio Tecnologico è stato istituito nel 2000 come servizio di supporto telematico per raccogliere i dati del processo di digitalizzazione delle scuole. A tal fine, sono state effettuate rilevazioni periodiche sulla diffusione delle nuove tecnologie nelle istituzioni scolastiche italiane.

L'ultima analisi conclusa (relativa all'a.s. 2014/2015) è stata articolata su 3 assi principali: dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione centralizzata dei contenuti didattici multimediali); dotazione tecnologica dei laboratori e delle biblioteche (connessioni, computer, LIM e proiettori interattivi); dotazioni tecnologiche delle aule (connessioni, devices fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti, LIM e proiettori interattivi).

E' opportuno a conclusione sottolineare come lo stato pandemico che abbiamo vissuto e che purtroppo continua ad interessarci ha ancora di più messo l'accento sulla opportunità e direi soprattutto sulla necessità di una scuola sempre più aperta e incline alle nuove tecnologie e paradossalmente la pandemia se qualcosa di buono ha arrecato nel nostro paese e soprattutto in alcuni contesti è stato l'avvicinamento e la acquisizione della consapevolezza che la scuola digitale è un percorso assolutamente necessario da attivare e realizzare al meglio.

LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4 Settembre 2012)

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale della progettazione didattica, senza la quale non si potrebbero monitorare i progressi dell'alunno in relazione agli



obiettivi ed alle finalità da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. E' un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno.

Essa consta di tre momenti qualificanti:

- La valutazione iniziale
- La valutazione formativa o in itinere serve a rilevare i cambiamenti avvenuti, rispetto alla situazione di partenza, per organizzare interventi tempestivi di recupero necessari all'apprendimento.
- La valutazione sommativa o finale serve per valutare quanto è stato appreso dal singolo alunno rispetto a ciò che ci si aspettava da lui in rapporto alla situazione iniziale, alle capacità, agli obiettivi prefissati, alla partecipazione dimostrata, agli interventi di recupero, sostegno o potenziamento realizzati.

...NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA...

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonico della personalità. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

- ü L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;
- ü L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;
- ü L'individuazione dell'ambito d'indagine;
- ü La predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);
- ü La registrazione e l'analisi dei dati raccolti.

Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

... NELLA SCUOLA PRIMARIA...



Per gli alunni della scuola primaria la valutazione periodica e finale, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (Ordinanza n. 172 del 4.12.2020), è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetti di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- Autonomia
- Continuità
- Tipologia della situazione (nota e non nota)
- Risorse mobilitate

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



... NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai sensi del D.L.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n.107 " che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1).

Nello stesso decreto al comma 2 si precisa che "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE DISCIPLINE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe e saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado le alunne e gli alunni della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella Scuola Primaria e dal 4 al 10 nella Scuola Secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

I Criteri valutativi definiti in sede collegiale sono i seguenti:



Voto	Giudizio Sintetico	Descrittore
10	OTTIMO	Conoscenze organiche e approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Corretta ed efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione fluida e uso di linguaggi specifici appropriati. Metodo di lavoro: ottima organizzazione del lavoro
9	DISTINTO	Conoscenze ampie e complete. Più che buona capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara, articolata e linguisticamente appropriata Metodo di lavoro: sicura organizzazione del lavoro
8	BUONO	Conoscenze complete. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara e corretta. Metodo di lavoro: precisa organizzazione del lavoro
7	DISCRETO	Conoscenze quasi complete. Apprezzabile capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione sostanzialmente corretta. Metodo di lavoro: adeguata capacità di organizzazione del lavoro
6	SUFFICIENTE	Conoscenze semplici. Essenziale capacità di comprensione e di analisi, accettabile applicazione di regole e procedure. Esposizione non sempre corretta ed appropriata. Metodo di lavoro: sufficiente autonomia nel metodo di lavoro
5	MEDIOCRE	Conoscenze parziali. Limitata capacità di applicazione di regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente. Parziale autonomia di rielaborazione delle



		conoscenze acquisite. Metodo di lavoro: difficoltà nell'organizzazione del lavoro.
4	INSUFFICIENTE	Conoscenze del tutto parziali o mancanti. Stentata capacità di applicazione di regole e procedure. Esposizione superficiale. Metodo di lavoro: notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro

Indicatori

- 1) Conoscenze
- 2) Comprensione ed analisi
- 3) Applicazione
- 4) Esposizione
- 5) Metodo di lavoro

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il D.L.62/2017 introduce nuove modalità valutative in riferimento alla valutazione del comportamento che è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e pone come riferimento essenziale lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rimanda all'autonomia di ciascuna istituzione scolastica l'attivazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.



I Criteri valutativi definiti in sede collegiale sono i seguenti:

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">· Comportamento responsabile, collaborativo e rispettoso, ruolo propositivo all'interno della classe· Scrupoloso rispetto dei Regolamenti d'Istituto· Frequenza assidua· Spiccato interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche· Puntuale assolvimento degli impegni scolastico
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">· Comportamento corretto e collaborativo ruolo significativo all'interno della classe· Rispetto dei Regolamento d'Istituto· Frequenza assidua· Vivo interesse e partecipazione costante a tutte le attività didattiche· Puntuale assolvimento degli impegni scolastici
BUONO	<ul style="list-style-type: none">· Comportamento sostanzialmente corretto e collaborativo· Rispetto sostanziale dei Regolamenti d'Istituto· Frequenza abbastanza regolare· Interesse adeguato e partecipazione costante.· Assolvimento regolare degli impegni scolastici
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none">· Comportamento sostanzialmente corretto ma non sempre collaborativo· Rispetto dei Regolamenti d'Istituto,· Frequenza abbastanza regolare· Interesse selettivo e partecipazione discontinua· Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici



SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">· Comportamento poco corretto e poco rispettoso· Mancato rispetto dei Regolamenti d'Istituto e/o con sanzioni disciplinari· Frequenza abbastanza regolare· Scarso interesse verso tutte le attività didattiche· Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">· Comportamento scorretto e irrispettoso· Mancato rispetto del Regolamento di Istituto con sanzioni disciplinari, non essendo intrapreso un percorso di maturazione.· Frequenza non regolare· Disinteresse verso tutte le attività didattiche· Mancato assolvimento degli obblighi scolastici

Indicatori:

Voto – Giudizio Sintetico - Descrittore

1) Comportamento generale

2) Rispetto del Regolamento di Istituto

3) Frequenza

4) Interesse

5) Assolvimento degli obblighi scolastici

TABELLA PER IL GIUDIZIO SINTETICO DI RELIGIONE CATTOLICA O DI MATERIA ALTERNATIVA

Voto	Livelli di Apprendimento	Impegno e partecipazione
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">- Ha conoscenze ampie e complete e non commette imprecisioni- Sa rielaborare in modo corretto e personale mostrando consapevolezza dei contenuti appresi. Introduce delle valutazioni personali. Opera collegamenti interdisciplinari.	Si impegna in modo assiduo, è supportato da un metodo di lavoro



		funzionale, la partecipazione è spontanea e costruttiva
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">- Ha conoscenze complete. Espone con chiarezza e completezza usando terminologia appropriata con stile personale- Sa rielaborare in modo corretto. Introduce delle valutazioni personali.	Si impegna in modo costante, è supportato da un metodo di lavoro adeguato, la partecipazione è spontanea e attiva.
BUONO	<ul style="list-style-type: none">- Ha conoscenze complete e approfondite e non commette errori nell'esecuzione di qualche compito complesso.- Espone con chiarezza; usa una terminologia accurata e appropriata.	Si impegna in modo regolare, il metodo di lavoro è autonomo; la partecipazione è spontanea.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- Ha conoscenze complete e non commette molti errori nell'esecuzione di compiti che presentano qualche complessità- Riesce a rielaborare in modo corretto, effettua qualche considerazione personale.	Si impegna costantemente, partecipa senza tuttavia intervenire frequentemente.
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- Ha conoscenze essenziali e non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici- Manifesta un po' di autonomia nell'esposizione dei contenuti e mostra qualche accenno di rielaborazione personale.	Si impegna in modo incostante, interviene saltuariamente o se sollecitato, necessita di frequenti richiami all'attenzione.

Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di I grado (ad esclusione dell'inglese per le classi seconde di primaria) ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

Il D.L. 62/2017 contiene novità rilevanti anche in riferimento all'esame conclusivo del I grado



di istruzione, in cui scompare la prova nazionale che viene anticipata al mese di aprile e costituisce requisito di accesso all'esame di Stato. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza.



DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Alle famiglie è garantita una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni verrà effettuata in momenti diversi del percorso scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la C.M. n. 8 del 6/03/2013, le successive note ministeriali di chiarimento (prot. n.2563, n. 1190, n.1551), il decreto legislativo n°66/17 L. 107/15 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica" e il [D.Lgs 96/2019](#) " Disposizioni integrative e correttive al [decreto legislativo n. 66 /17](#)", delinearono e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BES, prescindendo da preclusive tipizzazioni.

Nel rispetto della normativa vigente e dei valori fondanti l'Istituto, è stato predisposto, il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che è uno strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, in un contesto educante che si propone di essere accogliente, integrante, per garantire il successo formativo ed il benessere di ognuno.

PAI è elaborato tenendo conto del concetto di funzionamento della persona introdotto con il modello ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità e della salute o International Classification of Functioning, Disability and Health, definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002).

Il modello ICF rappresenta un approccio innovativo al tema dell'inclusione scolastica, soprattutto per la profonda attenzione che esso riserva all'ambiente socio-culturale in cui la persona vive e nel caso specifico della scuola, all'analisi dei fattori del contesto scolastico, con particolare riguardo ai «facilitatori» e alle «barriere» che determinano le performance degli alunni nelle pratiche di integrazione scolastica.

Le risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono:

Il Dirigente Scolastico;

I docenti curricolari e di sostegno;

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI),

Il personale educativo (OEPA) per l'assistenza specialistica;

IL personale ATA per l'assistenza di base.



Le famiglie degli alunni coinvolti.

In presenza di studenti con BES, i docenti predispongono percorsi individualizzati e/o personalizzati, che rispettino la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni; l'utilizzo di strumenti e metodologie di intervento correlate alle loro esigenze educative, nonché l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne.

TIPOLOGIE DI STUDENTI CON BES		STRATEGIE DI INTERVENTO	
DISABILITA' CERTIFICATA	<p>Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Diritti e tutela dei disabili nella scuola"</p> <p>Nota prot.n.4274 del 4-8-2009</p> <p>D.L 66/2017 " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"</p> <p>D.Lgs 96/2019 " Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 66/17"</p>	Elaborazione del PEI	<ul style="list-style-type: none"> -Clima positivo della classe -Percorsi di studio partecipati -Flessibilità oraria - Contestualizzazione Dell'apprendimento - Personalizzazione/ individualizzazione degli interventi -Attività laboratoriali -Riflessione
Disturbi evolutivi specifici DSA	<p>Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"</p>	Elaborazione del PDP	



<p>ADHD</p> <p>FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE O BORDELINIE</p> <p>DEFICIT DEL LINGUAGGIO</p> <p>DEFICIT DELLE ABILITA' NON VERBALI</p> <p>DEFICIT DELLA COORDINAZIONE MOTORIA</p> <p>SPETTRO AUTISTICO LIEVE(Aspenger)</p> <p>DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO(DOP)</p> <p>DISTURBI ASPECIFICI</p>	<p>D.M.12/ 7/ 2011 e Linee guida</p> <p>D.M.27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"</p> <p>C.M n.8/13</p>		<p>metacognitiva</p> <p>-Strumenti compensativi</p> <p>-Misure dispensative</p> <p>-Cooperative learning</p> <p>-Tutoring</p> <p>-Didattica multisensoriale</p> <p>-Tecnologie informatiche</p>
<p>SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO</p>	<p>D.M.27/12/2012</p> <p>"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"</p> <p>C.M n.8/13</p>	<p>Elaborazione del PDP</p>	



	Nota 2 novembre 2013		
SVANTAGGIO LINGUISTICO - CULTURALE: studenti stranieri neo arrivati in Italia (NAI) o studenti stranieri con difficoltà linguistiche	<p>Circolare 2 del 8/01/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"</p> <p>D.M.27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"</p> <p>Le Linee Guida per l'inclusione n.4233 19/02/2014</p>	Elaborazione del PDP	

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra istituzione scolastica opera in sinergia con diversi partner per la realizzazione di quanto previsto dal PTOF sia in prospettiva curricolare che extracurricolare. I partner di riferimento, oltre alle famiglie degli alunni con cui si opera in continuità per agevolare il percorso formativo degli alunni, sono enti e associazioni del territorio con cui si cerca di dialogare e interagire per migliorare la qualità del servizio erogato.

In particolare con l'Ente Comune si sono avviati rapporti di reciproca collaborazione che hanno consentito la messa in sicurezza di tutti i plessi, la possibilità di fruire del servizio mensa per gli alunni di scuola dell'infanzia e della scuola secondaria.

Accordi formalizzati con l'ASP

La scuola ha anche stipulato accordi di rete con:

- Istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale n.22



- Osservatorio di Area "Distretto 10" di Palermo (Istituto Comprensivo Perez-Calcutta); contro la dispersione scolastica.

INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DEL FUTURO PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione in servizio ai sensi della legge 107/2015, è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Il Piano formativo che il Collegio dei Docenti svilupperà, come parte integrante del PTOF, terrà conto del Rapporto di Autovalutazione dell'istituto, del Piano di Miglioramento e dell'Atto di indirizzo della Dirigente, sarà finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche. Esso costituirà una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi, cardine del Piano di Miglioramento dell'istituto, in raccordo e in sinergia efficace con il programma di offerta di formazione che verrà elaborato dalla rete di ambito.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente



progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica, dei docenti, del personale ATA.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA MONTEMAGGIORE	PAAA825013
SCUOLA INANZIA DI SCIARA	PAAA825024
SCUOLA INFANZIA ALIMINUSA	PAAA825035

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. MONTEMAGGIORE B.-M.ARRIGO	PAEE825018
SCUOLA PRIMARIA ALIMINUSA	PAEE825029
SCIARA S.GIOVANNI BOSCO=	PAEE82503A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTEMAGGIORE BELSITO	PAMM825017



Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALIMINUSA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE	PAMM825028
SCIARA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE B.	PAMM825039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. MONTEMAGGIORE B.-M.ARRIGO
PAEE825018**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ALIMINUSA PAEE825029

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCIARA S.GIOVANNI BOSCO= PAEE82503A

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTEMAGGIORE BELSITO PAMM825017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALIMINUSA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE PAMM825028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCIARA-S.ST.DI MONTEMAGGIORE B.
PAMM825039



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, una revisione dei curricula di istituto e aggiornamento dell'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".



L'istituto, all'interno del curricolo ha inserito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale di 33 ore. L'insegnamento di tale disciplina è trasversale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il curricolo di educazione civica dell'istituto, come previsto dalle Linee Guida, ruota attorno a tre nuclei concettuali:

Cittadinanza e Costituzione : in questo nucleo rientrano la conoscenza e la consapevolezza dei principi e dei valori che regolano la convivenza civile; la conoscenza dell'ordinamento dello Stato previsto dalla Costituzione italiana e dalle leggi europee ed internazionali..

Cittadinanza e sostenibilità: in questo nucleo rientra la conoscenza delle problematiche connesse allo sviluppo sostenibile e l'assunzione di comportamenti adeguati per il rispetto degli altri e dell'ambiente.

Cittadinanza digitale : in questo nucleo rientra l'adeguato utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento e la consapevolezza dei benefici e dei rischi che esse comporta.

Approfondimento

CURRICOLO DI EDUCAZIONE MOTORIA(per la scuola Primaria)

Con la legge n.234/2021 è stata introdotto l'insegnamento di educazione motoria in orario aggiuntivo per le classi quinte. Le attività connesse sono affidate ad un docente specialista e rientrano nel curricolo obbligatorio.



Curricolo di Istituto

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<https://www.icmontemaggiorebelsito.edu.it/attachments/article/1176/Curricolo%20Verticale%20per%2017%20202017-18%20202018-19.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- • Educazione alla salute • Educazione alla legalità • “Io leggo perché...” • “Bambini in scena” scuola Infanzia di Sciara (Natale e fine anno scolastico) • “Festa a scuola” scuola Infanzia di Montemaggiore Belsito (Natale e fine anno scolastico) • “Insieme r

Gli insegnanti che, negli anni hanno operato all'interno dell'Istituto, hanno proposto una ricca gamma di progetti, attività curricolari ed extracurricolari, laboratori riguardanti: l'accoglienza, la continuità, l'orientamento, la storia e le tradizioni locali, l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, l'educazione ambientale, l'educazione alla salute, all'affettività e alimentare, la prevenzione dell'alcolismo, del tabagismo, dell'uso di droghe, di sostanze stupefacenti e allotropiche, l'educazione alla lettura, la lingua e le espressioni verbali e non, attività sportive, giochi logici, l'informatica, lo strumento musicale, l'insegnamento del Latino, volti sia all'arricchimento delle esperienze culturali e formative, sia all'orientamento e alla motivazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Coinvolgimento di alunni e genitori al fine di creare una sinergia che disegni percorsi di acquisizione, crescita comune e sviluppo delle competenze di Cittadinanza.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MONTEMAGGIORE BELSITO - PAIC825006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonico della personalità. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

- L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;
- L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;
- L'individuazione dell'ambito d'indagine;
- La predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);
- La registrazione e l'analisi dei dati raccolti.

Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'istituto, all'interno del curricolo ha inserito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale di 33 ore. L'insegnamento di tale disciplina è trasversale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto la valutazione della disciplina sarà collettiva.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per gli alunni della scuola primaria la valutazione periodica e finale, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (Ordinanza n. 172 del 4.12.2020), è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetti di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- Autonomia
- Continuità
- Tipologia della situazione (nota e non nota)
- Risorse mobilitate

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la scuola secondaria di primo grado i criteri valutativi sono i seguenti:



Voto Giudizio Sintetico Descrittore

10 OTTIMO Conoscenze organiche e approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Corretta ed efficace applicazione di regole e procedure. Esposizione fluida e uso di linguaggi specifici appropriati. Metodo di lavoro: ottima organizzazione del lavoro

9 DISTINTO Conoscenze ampie e complete. Più che buona capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di regole e procedure.

Esposizione chiara, articolata e linguisticamente appropriata Metodo di lavoro: sicura organizzazione del lavoro

8 BUONO Conoscenze complete. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione chiara e corretta.

Metodo di lavoro: precisa organizzazione del lavoro

7 DISCRETO Conoscenze quasi complete. Apprezzabile capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di regole e procedure. Esposizione sostanzialmente corretta. Metodo di lavoro:

adeguata capacità di organizzazione del lavoro

6 SUFFICIENTE Conoscenze semplici. Essenziale capacità di comprensione e di analisi, accettabile applicazione di regole e procedure. Esposizione non sempre corretta ed appropriata. Metodo di

lavoro: sufficiente autonomia nel metodo di lavoro

5 MEDIOCRE Conoscenze parziali. Limitata capacità di applicazione di regole e procedure.

Esposizione non sempre lineare e coerente. Parziale

autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Metodo di lavoro: difficoltà nell'organizzazione del lavoro.

4 INSUFFICIENTE Conoscenze del tutto parziali o mancanti. Stentata capacità di

applicazione di regole e procedure. Esposizione superficiale. Metodo di lavoro: notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I Criteri valutativi definiti in sede collegiale sono i seguenti:

OTTIMO

- Comportamento responsabile, collaborativo e rispettoso, ruolo propositivo all'interno della classe
- Scrupoloso rispetto dei Regolamenti d'Istituto
- Frequenza assidua



- Spiccato interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche
- Puntuale assolvimento degli impegni scolastico

DISTINTO

- Comportamento corretto e collaborativo ruolo significativo all'interno della classe
- Rispetto dei Regolamento d'Istituto
- Frequenza assidua
- Vivo interesse e partecipazione costante a tutte le attività didattiche
- Puntuale assolvimento degli impegni scolastici

BUONO

- Comportamento sostanzialmente corretto e collaborativo
- Rispetto sostanziale dei Regolamenti d'Istituto
- Frequenza abbastanza regolare
- Interesse adeguato e partecipazione costante.
- Assolvimento regolare degli impegni scolastici

DISCRETO

- Comportamento sostanzialmente corretto ma non sempre collaborativo
- Rispetto dei Regolamenti d'Istituto,
- Frequenza abbastanza regolare
- Interesse selettivo e partecipazione discontinua
- Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici

SUFFICIENTE

- Comportamento poco corretto e poco rispettoso
- Mancato rispetto dei Regolamenti d'Istituto e/o con sanzioni disciplinari
- Frequenza abbastanza regolare
- Scarso interesse verso tutte le attività didattiche
- Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici

INSUFFICIENTE

- Comportamento scorretto e irrispettoso
- Mancato rispetto del Regolamento di Istituto con sanzioni disciplinari, non essendo intrapreso un percorso di maturazione.
- Frequenza non regolare
- Disinteresse verso tutte le attività didattiche
- Mancato assolvimento degli obblighi scolastici

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe e saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado le alunne e gli alunni della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella Scuola Primaria e dal 4 al 10 nella Scuola Secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la C.M. n. 8 del 6/03/2013, le successive note ministeriali di chiarimento (prot. n.2563, n. 1190, n.1551), il decreto legislativo n°66/17 L. 107/15 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica" e il [D.Lgs 96/2019](#) "Disposizioni integrative e correttive al [decreto legislativo n. 66 /17](#)", delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BES, prescindendo da preclusive tipizzazioni.

Nel rispetto della normativa vigente e dei valori fondanti l'Istituto, è stato predisposto, , il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che è uno strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, in un contesto educante che si propone di essere accogliente, integrante, per garantire il successo formativo ed il benessere di ognuno.

PAI è elaborato tenendo conto del concetto di funzionamento della persona introdotto con il modello ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità e della salute o International Classification of Functioning, Disability and Health, definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002).

Il modello ICF rappresenta un approccio innovativo al tema dell'inclusione scolastica, soprattutto per la profonda attenzione che esso riserva all'ambiente socio-culturale in cui la persona vive e nel caso specifico della scuola, all'analisi dei fattori del contesto scolastico, con particolare riguardo ai «facilitatori» e alle «barriere» che determinano le performance degli alunni nelle pratiche di integrazione scolastica.

In presenza di studenti con BES, i docenti predispongono percorsi individualizzati e/o personalizzati,



che rispettino la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni; l'utilizzo di strumenti e metodologie di intervento correlate alle loro esigenze educative, nonché l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è attenta a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, stranieri e quelli con bisogni educativi speciali, attraverso l'azione dei referenti, che promuovono la condivisione di materiali e pratiche didattiche inclusive. Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura sia del PEI che del PDP che vengono aggiornati con regolarità. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio socio-economico e culturale e quelli stranieri, per i quali vengono attuati progetti e specifiche strategie didattiche, attraverso gli strumenti previsti dalla legge (BES), per favorirne la piena inclusione. Vengono organizzati dei gruppi di livello nelle classi che partecipano ad attività di recupero e potenziamento, che nella scuola secondaria avvengono anche nelle ore pomeridiane. Gli interventi sono risultati efficaci per la maggior parte degli studenti.

Punti di debolezza:

E' auspicabile da parte di tutti i docenti l'attuazione e la condivisione delle strategie previste dal PDP oltre a una maggiore consapevolezza dell'utilizzo di questo strumento, al fine di garantire pienamente il successo formativo e l'inclusione di tutti gli studenti. Vanno potenziate, socializzate e diffuse tutte quelle attività ed i percorsi che sono stati realizzati in alcuni plessi e che hanno notevolmente migliorato il livello di inclusività della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura sia del PEI che del PDP che vengono aggiornati con regolarità. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio socio-economico e culturale e quelli stranieri, per i quali vengono attuati progetti e specifiche strategie didattiche, attraverso gli strumenti previsti dalla legge (BES), per favorirne la piena inclusione. Vengono organizzati dei gruppi di livello nelle classi che partecipano ad attività di recupero e potenziamento, che nella scuola secondaria avvengono anche nelle ore pomeridiane

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, coordinatore di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'intento di realizzare uno sviluppo pieno ed armonico della personalità di ciascun alunno rende prioritario il coinvolgimento dei genitori di alunni H o BES ; tale rapporto si fonda sui principi di condivisione, trasparenza, responsabilità per creare sinergie necessarie al raggiungimento del successo formativo .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento riveste una parte molto importante delle attività educative e didattiche nel corso dei tre anni di Scuola Media e riguarda lo sviluppo della personalità dei ragazzi, con riferimento alla carriera scolastica e alla prospettiva professionale. Per i giovani è però sempre più difficile "prendere decisioni" a medio e a lungo termine. La Scuola li può aiutare a rinforzare in loro capacità progettuali, di comunicazione, di gestione delle informazioni e soprattutto promuovere in loro la disponibilità al cambiamento. L'attività di orientamento, incentrata sul soggetto alunno, va intesa come un'attività che, in un percorso triennale, vede costantemente l'insegnante impegnato in ogni sua azione educativa. In particolare dall'approfondita conoscenza di sé, dal far apprendere le regole del vivere e del convivere, dallo sviluppare atteggiamenti responsabili, cooperativi e collaborativi si conducono agli alunni a operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, fondate sulla propria capacità di vivere a gire in un mondo in continuo cambiamento. Obiettivi: • Riflettere sulla propria identità. • Acquisire una visione cosciente e realistica dei propri interessi, attitudini e aspirazioni. • Sviluppare la capacità di autovalutazione al fine di operare scelte consapevoli e responsabili del percorso scolastico e professionale da intraprendere. • Potenziare il senso dell'impegno personale finalizzato alla propria crescita. • Aiutarli a fare "la scelta giusta" dopo il primo ciclo di Istruzione. Finalità del progetto: • Orientamento come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi nei vari ambiti disciplinari. • Conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e delle proprie attitudini. • Conoscenza degli altri, della realtà circostante. • Scelta consapevole e ragionata del proprio futuro. Aiutare i ragazzi nell'orientamento verso il futuro, far comprendere i "criteri della scelta" della scuola di secondo grado, con la consapevolezza che tuttavia non devono vivere questo



momento con angoscia, perché anche una scelta sbagliata può rivelarsi utile, aiutare a capire ed essere modificata strada facendo. Ricordando anche che, per quanto possa essere importante questa scelta, in seguito dovranno farne molte altre, alcune delle quali, a volte, saranno loro imposte da mutamenti assolutamente imprevedibili delle condizioni di studio e di lavoro.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Dirigente Scolastico		
CORSELLI CLAUDIA		
PERSONALE DOCENTE		
Infanzia	Primaria	Secondaria. di 1° grado
Montemaggiore Belsito		
DIPASQUALE ELINA	CASSANITI MARIA	CUSIMANO DANIELA
GRISANTI MARIA CONCETTA MILITELLO IGNAZINA	DOLCE DOMENICA	DI BUONO BERNARDO
NASCA CETTINA	DOLCE VINCENZA	DI STEFANO MARIA ANNA
SCACCIA BIAGIO	GRISANTI ROSARIA	FILIPPONE SEBASTIANO
	GALLINA FRANCESCO	GALBO MARIA CONCETTA
		LANDOLINA FRANCESCA
		LA SPISA CALOGERA



VALVO STEFANIA

ZAPPIA ANGELA MARIA

GULLO MARIA RITA

GULLO MERCURIA

IOVINO ROSALIA

MESI ANGELA

MESI GISELLA

MILITELLO MARIA ELINA

MILLONZI FRANCESCA

ORTOLANO DOMENICA

PANZARELLA ROSALINDA

RIFUGIATO APOLLONIA

TERRACINA ANNALISA

LICATA ENRICA

LONGO EMILIA

MASTROSIMONE VINCENZO

MILITELLO FRANCESCO

PASSAFIUME ENZA MARIA

PISELLO CLAUDIA

SALETTA GIOVANNA

SCACCIA CALOGERO

SIRAGUSA RICCARDO

VALENTINO FRANCESCA



--	--	--

Aliminusa		
DOLCE MARIA CONCETTA GALBO GIUSI SCACCIA BIAGIO	DOLCE MARIA MESI DOLCE MARIA GULLO DOMINA FRANCESCO GALLINA FRANCESCO MILITELLO MARIA ELINA ORTOLANO ANNA ORTOLANO DOMENICA PAGANO ANNA MARIA	BARBERI LISA CAPPADONIA ELEONORA DI BUONO BERNARDO DI STEFANO MARIANNA FILIPPONE SEBASTIANO LANDOLINA FRANCESCA LA SPISA CALOGERA LONGO EMILIA



MILITELLO FRANCESCO
PANZECA MARIA GIUSEPPINA
PASSAFIUME ENZA MARIA
PENNAVARIA GIOVANNI
SCACCIA CALOGERO
SCACCIA ROSSELLA
VENEZIA ANTONINO

Sciara

CUTRONA LUCIA	ANDOLINA MARIETTA ANTONIA	BARBERI LISA
GALBO GIOVANNA	CIACCIO STEFANA	BONANNO GIUSEPPE LUCA
GULLO LOREDANA	GALBO GIUSEPPINA M.	CECALA ANTONINO
LO BELLO MARIA	GALLINA FRANCESCO	CORRADINO GIOVANNI
LO BUE MARIANNA	LI DESTRI MARIA STELLA	CUSIMANO DANIELA
MUSCARELLA MARIA SFERLAZZA GIUSEPPINA I.	LO BUE MARIANNA	DI BUONO BERNARDO
	MANGIAFRIDDA CATE	FILI GIUSEPPE
	MANISCALCHI ROSA	FILIPPONE FABRIZIO
	NICASTRO ROSALIA	FILIPPONE SEBASTIANO



	PACE GENOVEFFA	FONTI PIETRO
	PERA MARZIA	LA SPISA CALOGERA
	SIRAGUSA CROCE M.	LO SARDO MARIA
	SPINUZZA ELISA	LUCCO IRENE
	TAORMINA MARIAG. TARDIBUONO ANGELA	MARTINO GIANFRANCO
	URNISI MARIA GRAZIA	MESSINA CARMELINA
		MICELI SOLETTA VITA ALBA
		MILITELLO FRANCESCO
		ODDO GIUSEPPA
		PANZECA MARIA G
		PASSAFIUME ENZA MARIA
		RIZZO TANIA
		SANZONE FR
		VENEZIA ANTONINO
		ZITO MARIA ROSA

Totale docenti 89

PERSONALE non DOCENTE

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:

Dott. Maria Giovanna Gullo



Assistenti Amministrativi n. 4
Collaboratori Scolastici n. 16

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEGLI ALUNNI

Scuola dell'Infanzia Montemaggiore Belsito - Aliminusa	8,00 - 16,00 da Lunedì a Venerdì
---	----------------------------------



Scuola dell'Infanzia Sciara	8,00 - 13,00 da Lunedì a Venerdì
Scuola Primaria Montemaggiore Belsito - Aliminusa - Sciara Classi prime seconde terze quarte Le classi quinte	8,00 - 13,00 lunedì - mercoledì- venerdì 8,00 - 14,00 martedì - giovedì 8,00 - 14,00 tutti gli altri giorni 8,00 - 13,00 lunedì
Scuola secondaria di 1° grado Le attività del T.P. verranno espletate nelle due ore pomeridiane nei giorni di lunedì e giovedì. Gli alunni potranno usufruire del servizio mensa scolastica.	8,00 - 14,00 15,00 - 17,00 attività del T.P. Le classi della sezione staccata di Sciara sono a tempo normale, 8,00 - 14,00

RIPARTIZIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, perché tale suddivisione garantisce piena efficienza didattica - educativa.



ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ha sede presso la sede centrale di Montemaggiore Belsito, in Via Giunta Municipale (Tel.091/8996224).

Il Dirigente Scolastico :

1. E' titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
2. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa;
3. Ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica;
4. E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
5. Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
6. E' titolare delle relazioni sindacali;
7. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti;
8. Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
9. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica.
10. Presiede le riunioni del Collegio dei Docenti, partecipa alle sedute del Consiglio d'Istituto e presiede la Giunta Esecutiva.
11. E' disponibile ad incontrare i genitori degli alunni previo appuntamento.
12. In conformità all'art. 25, comma 2 del D.L. vo n° 165 del 30/03/2001, il Dirigente scolastico è delegato ad adottare nella fase esecutiva e di realizzazione della materia trattata nei vari punti del presente P.T.O.F. ogni decisione finale e tutti quei provvedimenti organizzativo- gestionali che riterrà utili, opportuni e proficui



per il conseguimento degli obiettivi fissati nel presente P.T.O.F..

A supporto della gestione dell'Istituto e della progettazione didattica il Dirigente Scolastico si avvale di un sistema di deleghe distribuite.

Esso si articola in :

DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CON FUNZIONI DI VICARIO.

Tale funzione è assunta dalla Prof.ssa Licata Enrica, docente a tempo indeterminato di Scuola Secondaria di 1° grado. Il docente collaboratore, con funzioni vicariali, collabora con il Dirigente Scolastico nel "governo" della scuola. In particolare:

- Sostituisce a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico quando questi è assente, a qualsiasi titolo, dall'Istituto e organizza tutte le attività;
- è delegato alla firma ad eccezione di Atti Amministrativi e contabili ;
- rappresenta, su delega, il Dirigente Scolastico nelle manifestazioni pubbliche;
- partecipa agli incontri di coordinamento, di progettazione, di valutazione e di riprogettazione del servizio scolastico in caso di necessità;
- facilita la comunicazione tra Dirigente Scolastico e i colleghi docenti; tra genitori e docenti;
- convoca e presiede , su delega del Dirigente Scolastico, riunioni di docenti su progetti o commissioni di lavoro;
- programma l'orario di servizio del personale docente, l'applicazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto nella Scuola Secondaria di Montemaggiore Belsito;
- concede permessi brevi in base all'orario di servizio e alle possibili sostituzioni senza onere per lo Stato e provvedimenti di recupero;
- registra giornalmente permessi, recuperi, ore eccedenti e qualsiasi variazione di orario nella sede centrale di Montemaggiore Belsito
- concede lo scambio dei giorni liberi concordato fra i Docenti che ne hanno momentanea esigenza, fermo restando che in una settimana non si possono avere due giorni liberi;
- sostituisce insegnanti assenti fino a 15 gg. con il ricorso alle ore di completamento e a quelle eccedenti della Scuola Secondaria di Montemaggiore Belsito;
- controlla le firme presenza insegnanti e restituzione circolari notificate;
- controlla orario ingresso alunni e interventi per gli alunni ;
- segnala disservizi che possono compromettere la corretta gestione dell'Istituto



ambiente di lavoro relativamente alla sede di Montemaggiore Belsito;

- concorda con il Dirigente Scolastico le comunicazioni ai genitori, agli studenti e ai docenti;
- partecipa agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire;
- controllo e consegna di tutta la documentazione .

DOCENTI ADDETTI ALLA VIGILANZA DEI PLESSI

Essi sono delegati a svolgere le funzioni in ordine alle sotto elencate materie:

- Accertamento del rispetto dell'orario di servizio del personale della scuola.
- Concessione permessi brevi in base all'orario di servizio e alle possibili sostituzioni senza onere per lo Stato e provvedimento di recupero.
- Registrazione giornaliera di permessi, recuperi, ore eccedenti e qualsiasi variazione di orario.
- Controllo firme presenza insegnanti e restituzione circolari notificate.
- Gestione permessi di entrata e uscita alunni e interventi per gli alunni.
- Segnalazioni guasti o danni che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro relativamente ai plessi.
- Partecipazione agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
- Controllo e consegna di tutta la documentazione inerente il plesso.

DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE.

Svolgono le seguenti mansioni:

- Presiedere, con delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe/interclasse e Intersezione ;
- Segnalare per tempo al Dirigente Scolastico eventuali punti da inserire nell'o.d.g. della riunione periodica del Consiglio di Classe;
- Dare indicazione al Segretario del Consiglio di Classe circa la redazione del verbale e la tenuta del registro dei verbali delle riunioni;
- Garantire il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornire eventuali indicazioni circa la gestione della classe;
- Coordinare il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e curare la redazione;
- Consegnare la progettazione annuale e/o periodica al Dirigente Scolastico e



provvedere a controllarne la realizzazione;

- Presentare la progettazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno;
- Curare la formulazione collegiale dei giudizi valutativi quadrimestrali e la trascrizione dei giudizi analitici e globali sulla scheda di valutazione;
- Prendere contatti con la funzione strumentale della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- Inviare, previo accordi con il Dirigente Scolastico, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari; problemi di salute; disagio degli allievi; assenze ripetute; disimpegno e demotivazione; ecc.);
- Segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica;
- Coordinare a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici;
- Redigere e consegnare al Dirigente Scolastico al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate.

DOCENTE SEGRETARIO DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE.

È responsabile della redazione e della tenuta del registro dei verbali; compila il verbale, con particolare attenzione alla segnalazione delle presenze e delle assenze dei membri del Consiglio di Classe e all'o.d.g. come indicato nella comunicazione interna.

Il segretario compila il verbale seduta stante o entro tempi brevi per permettere al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe stesso di avere contezza delle decisioni assunte.

DOCENTI REFERENTI

Durante l'anno il Dirigente Scolastico, in modo autonomo a seguito di parere e proposta del Collegio dei Docenti, può attivare gruppi e/o commissioni di lavoro, costituiti dai docenti dei tre ordini di scuola che avranno cura di predisporre i lavori preparatori da sottoporre a delibera collegiale. Si tratta di gruppi cui spetta un mandato preciso, normalmente definito in un compito professionale da realizzare in tempi definiti.

Ogni gruppo o commissione ha un proprio referente cui competono i seguenti compiti:

- Coordinare il lavoro del gruppo su compito;
- Facilitare il lavoro con la predisposizione di materiali informativi e/o documentativi idonei e utili ai membri del gruppo;
- Strutturare sintesi e/o progressi dei lavori, informando, se lo ritiene utile, il



Dirigente Scolastico e/o il Collegio dei Docenti, a seconda della complessità del compito assegnato al gruppo o commissione di Lavoro:

- Conseguire, al termine dei lavori, la documentazione o un report circa il lavoro svolto;
- Tenere la documentazione delle presenze dei membri del gruppo o della commissione, ai fini anche del riconoscimento economico del lavoro svolto.

DOCENTE ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale attraverso laboratori formativi supporta i docenti nello sviluppo di metodologie didattiche che facciano uso delle tecnologie. Presenta e realizza progetti e iniziative che riguardano l'educazione ai media, ai social network e alle regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet. Cura il sito internet come webmaster e si occupa della documentazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Coordina la raccolta delle buone pratiche didattiche in un archivio digitale di supporto al sito istituzionale della scuola.

DOCENTE TUTOR

I compiti dei tutor per i neo-immessi in ruolo sono quelli di sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione e progettazione educativa e didattica e alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; i tutor dei tirocinanti (TFA) hanno il compito di orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

LO STAFF

Visto che nell'Istituzione sono presenti 4 plessi e considerato che tutte le attività sono finalizzate alla realizzazione del PTOF, si ravvisa la necessità di avvalersi della collaborazione di docenti per l'individuazione di eventuali punti critici della qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione, per semplificare l'attività amministrativa, migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti da questo istituto e valorizzare le risorse strutturali, strumentali e umane e quindi di disporre di uno staff di Istituto.

Tale staff ha funzioni:

- di coordinamento generale,
- di referente nei confronti dell'Ufficio di Direzione,
- di referente nei confronti del personale dell'Istituto,
- di individuare eventuali punti critici della qualità del servizio e formulare proposte



per la loro risoluzione,

- di semplificare l'attività amministrativa,
- di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti da questo istituto,
- di valorizzare le risorse strutturali, strumentali e umane.

Lo compongono i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, gli addetti alla vigilanza dei plessi, il Direttore dei Servizi Amministrativi.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 - GESTIONE DEL P.T.O.F. :

COMPITI:

- Revisiona e aggiorna il P.T.O.F, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle indicazioni emerse dal Collegio dei Docenti, dai dipartimenti disciplinari e da quelle previste dalla legge 107/2015;
- Monitora la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa;
- Aggiorna i patti di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi;
- Stende opuscoli informativi per le famiglie dei bambini/ragazzi nuovi iscritti;
- Coordina il team delle funzioni strumentali;
- Collabora al coordinamento dei piani di valutazione dei Dipartimenti disciplinari; degli ambiti; dei Consigli di classe;



- Partecipa alle riunioni periodiche di staff.

AREA 2 – INVALSI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO:

COMPITI:

- Referente INVALSI;
- Coordina e somministra le prove nazionali INVALSI;
- Lettura e analisi comparata dei dati INVALSI e comunicazione degli esiti al Collegio;
- Analisi e lettura comparata dei dati delle prove INVALSI in senso diacronico negli ultimi tre anni;
- Coordinamento e supporto delle prove INVALSI 2021/2022;
- Analisi degli esiti della valutazione annuale con lettura diacronica (triennio) su classi campione e dei dati annuali;
- Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni quadrimestrali degli apprendimenti;
- Rilevazione quadrimestrale delle valutazioni dell'apprendimento e rielaborazione in forma grafica degli esiti;
- Predisposizione degli atti relativi alla rendicontazione sulla realizzazione dei progetti in collaborazione con la F.S. dell'Area P.T,O.F.

AREA 3 : GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI E BES

COMPITI:

- Gestione, coordinamento di attività e servizi per l'integrazione degli alunni disabili.
- Azione di coordinamento per la funzionalità dei PEI;
- Affidamento del materiale per il laboratorio degli alunni disabili;
- Proposte per l'acquisto di materiale ed apparecchiature;
- Rapporti con il USP, gruppo H;
- Predisporre e coordina il gruppo interno di lavoro formato dai docenti di sostegno per condividere e verificare criteri e modalità d'intervento a favore dell'integrazione;
- Partecipa alle riunioni dell'Osservatorio Scolastico contro la dispersione;
- Monitorizza i dati sulla dispersione scolastica;
- Elabora e coordina progetti contro la dispersione;
- Organizza eventuali attività di recupero in itinere e finale;
- Cura e monitora l'inserimento degli alunni stranieri e i rapporti con le loro famiglie;
- Rapporti di carattere organizzativo con il GLO dell'ASL;
- Reperimento e scelte dei modelli di PEI



- Cura i rapporti con Enti pubblici, Soggetti Istituzionali e non, per accordi, intese e convenzioni.

AREA 4 - COORDINAMENTO GESTIONE DELLA CONTINUITA' DIDATTICA, DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO :

COMPITI:

- Costruisce rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola ai fini della continuità e dell'orientamento;
- Coordina le attività di orientamento interno;
- Coordina la realizzazione di percorsi di continuità curriculare tra i tre ordini dell'Istituto;
- Coordina incontri e attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso dei nostri alunni negli istituti scelti.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI:

Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna:

1. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
2. ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna;
3. firma tutti gli atti di sua competenza;
4. assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa.

Gli uffici di segreteria sono a disposizione dell'utenza per fornire informazioni sul



funzionamento delle scuole e per il rilascio di attestati e certificati.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Gli assistenti amministrativi eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico.

Hanno competenza e responsabilità diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Hanno rapporti con l'utenza e assicurano una efficace e tempestiva comunicazione tra la sede e i plessi staccati. In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Ogni addetto all'ufficio, in relazione ai lavori di propria competenza, è tenuto al rispetto delle scadenze e delle disposizioni normative vigenti.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Il Collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica.

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. In particolare svolge le seguenti mansioni: sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CON FUNZIONI DI VICARIO. Tale funzione è assunta dalla Prof.ssa Licata Enrica, docente a tempo indeterminato di Scuola Secondaria di 1° grado. Il docente collaboratore, con funzioni vicariali, collabora con il Dirigente Scolastico nel "governo" della scuola. In particolare: • Sostituisce a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico quando questi è assente, a qualsiasi titolo, dall'istituto e organizza tutte le attività; • è delegato alla firma ad eccezione di Atti Amministrativi e contabili ; • rappresenta, su delega, il Dirigente Scolastico nelle manifestazioni pubbliche; • partecipa agli incontri di coordinamento, di progettazione, di valutazione e di riprogettazione del servizio scolastico in caso di necessità; • facilita la comunicazione tra Dirigente Scolastico e i colleghi docenti; tra genitori e docenti; • convoca e presiede , su delega del Dirigente Scolastico, riunioni di docenti su progetti o commissioni di lavoro; • programma l'orario di servizio del personale docente, l'applicazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del

1



suo rispetto nella Scuola Secondaria di Montemaggiore Belsito; • concede permessi brevi in base all'orario di servizio e alle possibili sostituzioni senza onere per lo Stato e provvedimenti di recupero; • registra giornalmente permessi, recuperi, ore eccedenti e qualsiasi variazione di orario nella sede centrale di Montemaggiore Belsito • concede lo scambio dei giorni liberi concordato fra i Docenti che ne hanno momentanea esigenza, fermo restando che in una settimana non si possono avere due giorni liberi; • sostituisce insegnanti assenti fino a 15 gg. con il ricorso alle ore di completamento e a quelle eccedenti della Scuola Secondaria di Montemaggiore Belsito; • controlla le firme presenza insegnanti e restituzione circolari notificate; • controlla orario ingresso alunni e interventi per gli alunni ; • segnala disservizi che possono compromettere la corretta gestione dell'ambiente di lavoro relativamente alla sede di Montemaggiore Belsito; • concorda con il Dirigente Scolastico le comunicazioni ai genitori, agli studenti e ai docenti; • partecipa agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire; • controllo e consegna di tutta la documentazione .

Funzione strumentale

AREA 1 - GESTIONE DEL P.T.O.F : NICASTRO ROSALIA COMPITI: • Revisiona e aggiorna il P.T.O.F, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle indicazioni emerse dal Collegio dei Docenti, dai dipartimenti disciplinari e da quelle previste dalla legge 107/2015; • Monitora

3



la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa; • Aggiorna i patti di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi; • Stende opuscoli informativi per le famiglie dei bambini/ragazzi nuovi iscritti; • Coordina il team delle funzioni strumentali; • Collabora al coordinamento dei piani di valutazione dei Dipartimenti disciplinari; degli ambiti; dei Consigli di classe; • Partecipa alle riunioni periodiche di staff.

AREA 2 – INVALSI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO: LO BUE MARIANNA COMPITI:

- Referente INVALSI;
- Coordina e somministra le prove nazionali INVALSI;
- Lettura e analisi comparata dei dati INVALSI e comunicazione degli esiti al Collegio;
- Analisi e lettura comparata dei dati delle prove INVALSI in senso diacronico negli ultimi tre anni;
- Coordinamento e supporto delle prove INVALSI 2021/2022;
- Analisi degli esiti della valutazione annuale con lettura diacronica (triennio) su classi campione e dei dati annuali;
- Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni quadrimestrali degli apprendimenti;
- Rilevazione quadrimestrale delle valutazioni dell'apprendimento e rielaborazione in forma grafica degli esiti;
- Predisposizione degli atti relativi alla rendicontazione sulla realizzazione dei progetti in collaborazione con la F.S. dell'Area P.T,O.F.

AREA 3 - COORDINAMENTO GESTIONE DELLA CONTINUITA' DIDATTICA, DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO CUSIMANO DANIELA – PENNAVARIA GIOVANNI COMPITI:

- Costruisce rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola ai fini della continuità e dell'orientamento;
- Coordina le attività di



orientamento interno; • Coordina la realizzazione di percorsi di continuità curriculare tra i tre ordini dell'Istituto; • Coordina incontri e attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso dei nostri alunni negli istituti scelti.